

## **Y4L: FORME, CAUSE E CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

### **BREVE DESCRIZIONE**

Queste proposte sono alcune fra le attività previste all'interno del progetto **Youth for Love** <https://www.youthforlove.eu/> e si focalizzano sulle forme, le cause e le conseguenze della violenza di genere. Nel corso delle attività, si riflette in maniera creativa e stimolante, sulla percezione della violenza di genere. All'interno delle proposte si andrà ad indagare anche come i media hanno il potere e la possibilità di plasmare l'immagine e le opinioni delle persone e della società riguardo la violenza di genere.

### **FINALITA'**

Attraverso l'implementazione delle attività, si vuole dare un quadro a ragazzi e ragazze su che cosa intendiamo per violenza di genere, stimolarli alla riflessione e al riconoscimento di tutte le forme in cui essa si manifesta. Portarli/e a riflettere sui media e sull'immagine che la società ha e da della violenza di genere.

### **OBIETTIVI**

- Sviluppare la capacità di riconoscere la violenza di genere e le sue diverse forme
- Comprendere modelli di azione e comportamento sani e malsani in una relazione
- Sensibilizzare sulle cause profonde e sulle conseguenze della violenza di genere
- Comprendere i principali stereotipi che circondano il tema della violenza di genere

Vai alle schede

## SCHEDA 1 - ICEBERG DELLA VIOLENZA DI GENERE

### Fase 1

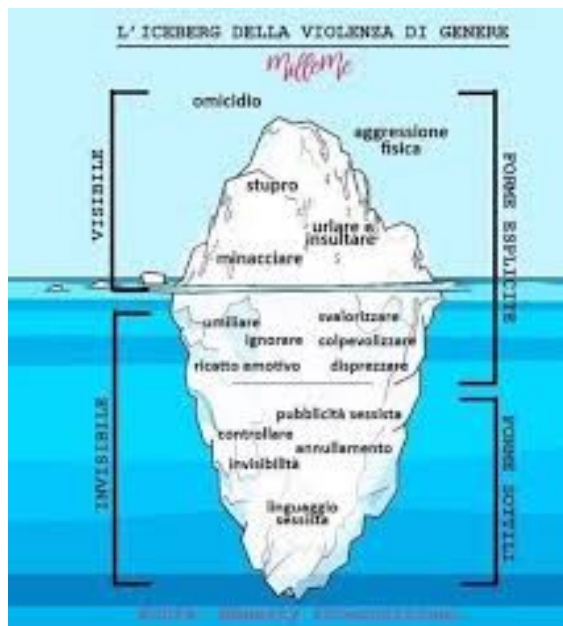
Disegna su un cartoncino grande un iceberg; identifica quali sono gli aspetti visibili e invisibili della violenza di genere. Una volta identificati scrivilvi su dei post it e posizionali sull'iceberg (chiaramente gli aspetti visibili saranno nella parte superiore e quelli invisibili sotto l'acqua, nella parte inferiore).

Per aiutarvi e come approfondimento, potete fare riferimento alla Convenzione di Istanbul.

Qui alcuni approfondimenti sulla violenza di genere e sulla Convenzione:

<https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia/numero-delle-vittime-e-forme-di-violenza>

<https://www.coe.int/fr/web/conventions/full-list/-/conventions/rms/090000168008482ehttps://rm.coe.int/grevio-report-italy-first-baseline-evaluation/168099724e>



Potete ispirarvi a questo iceberg

### Fase 2

Una volta terminato l'iceberg fate una foto e condividetela con la comunità di agente usando l'Hashtag #agente0011 oppure inviando alla mail [educazione.ita@actionaid.org](mailto:educazione.ita@actionaid.org)

### Materiali

- cartellone grande per disegnare l'iceberg
- post it
- penne, matite e pennarelli
- pc per ricercare documenti e materiali

## **SCHEDA 2 - CASI STUDIO**

### **Fase 1**

Scegliete una delle storie riportate qui sotto. Una volta letta attentamente e analizzata provate a rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono le forme di violenza di genere che potete identificare nella storia?
- Qual è la causa della violenza all'interno della vicenda?
- Quali sono le conseguenze della violenza nella storia?
- Avete mai vissuto o sentito una situazione simile a quella che si verifica all'interno della storia che avete scelto?

### **Fase 2**

Avrete certamente notato il finale della storia è aperto; sulla base delle risposte alle domande precedenti produce un testo scritto nel quale raccontate come può evolvere e continuare la storia del vostro personaggio, ponendo l'accento su quali azioni si potrebbero fare per contrastare o risolvere la violenza, quali potrebbero essere le conseguenze sui protagonisti della vicenda. Condividete il vostro finale della storia con la comunità di agente inviando alla mail [educazione.ita@actionaid.org](mailto:educazione.ita@actionaid.org).

## **Materiali**

### **Casi studio**

#### **Amar - Difesa a uomo**

Amar ha 17 anni. Si è trasferito in Italia perché i suoi genitori erano disoccupati da quando lui aveva 5 anni. È l'unico figlio maschio di una famiglia di 5 figli. Studia e nel tempo libero si prende cura delle sue due sorelline più piccole. Ha tantissimi amici di varie nazionalità ed è sempre disponibile ad aiutare gli altri. Amar oltre ad essere un ragazzo studioso è un ragazzo sportivo. Gioca infatti nella squadra di basket della sua scuola. Un giorno durante una partita commette fallo a uno dei giocatori più forti dell'altra squadra, Lucas, il quale reagisce al fallo subito insultandolo. Amar gli chiede immediatamente scusa ma Lucas, vedendo che non scatena in Amar una reazione violenta, continua ad insultarlo e comincia a provocarlo rivolgendogli frasi di stampo razzista. Vedendo movimento il coach della squadra interviene cercando di porre fine alla discussione fra i due ragazzi, chiedendo di spiegare esattamente l'accaduto. La situazione sembra essersi sistemata ma in realtà Lucas continua ad infastidire Amar rivolgendogli commenti cattivi e razzisti. Il match si conclude. Quando lascia il campetto Amar vede Lucas con un gruppo di amici che guardano nella sua direzione, ha la sensazione che lo stiano aspettando. Si avvicina a loro che lo trascinano in una via isolata e cominciano di nuovo ad insultarlo. Questa volta non si limitano soltanto a rivolgergli male parole, passano alle mani ed iniziano a picchiarlo. Amar è solo contro un gruppo. Non è un ragazzo violento, ma prova a difendersi in qualche modo e prova a gridare nella speranza di essere sentito da qualcuno. In quel momento fortunatamente si sentono i rumori di un'auto, qualcuno sta arrivando. Il gruppo di ragazzi si allontana promettendo ad Amar che si tratta solo di un arrivederci e non di un addio e che i conti verranno pareggiati in un altro momento. Amar è a terra. Si avvicina a lui proprio il coach della squadra che, dopo essersi accertato del suo stato, gli chiede se abbia visto i suoi aggressori in faccia e che quanto accaduto va assolutamente denunciato.

*Se voi foste in Amar, che cosa fareste? Denuncereste l'accaduto?*

*Direste che tra i ragazzi c'era Lucas o rimarreste sul vago?*

---

#### **Lucas - L'invito**

Lucas ha 18 anni, i suoi genitori sono super professionisti con alto livello culturale e una vita agiata. Adora tutti gli sport ed è molto concentrato sulla cura del proprio corpo. Ottiene risultati eccellenti nel canottaggio. È il più bello e popolare della scuola e usa i social per fotografare tutto quello che fa. Sente molto la pressione di questa immagine che si è creato; nello sport perché deve mantenere sempre un livello alto, a casa perché deve essere sempre all'altezza delle aspettative dei suoi genitori e a scuola perché ogni suo comportamento deve essere coerente con il suo essere irresistibile agli occhi delle ragazze. A causa di questa pressione sociale oltre a

problemi relazionali, ha sviluppato ansia da prestazione nei rapporti sessuali. Nutre ultimamente il dubbio di essere interessato anche agli uomini, ma non ha il coraggio di agire di conseguenza fa il bullo con ragazzi esplicitamente più deboli e timidi che praticano sport con lui. Una sera Lucas ha casa libera e decide di invitare Maria per una pizza. Non sono mai usciti insieme e riguardo l'appuntamento hanno presupposti diversi. Maria è molto emozionata e vede il lato romantico della faccenda: andrà a casa del ragazzo più bello della scuola, mangeranno una pizza e guarderanno un film e magari, prima che lei torni a casa, lui le darà un dolce bacio per salutarla e augurarle la buonanotte. Lucas invece pensa che Maria sia una bella ragazza, ma è più interessato a mantenere la fama da play boy irresistibile che si è costruito a scuola e con i suoi amici, che ovviamente gli hanno chiesto di fare un resoconto dettagliato della serata. Non ha in mente baci romantici, vuole solo arrivare al punto e concludere per dimostrare a se stesso che non ha nulla che non va, anzi, è molto attratto dalle ragazze ed in grado di soddisfarle. Maria è come se fosse un "test" per lui e come per una gara sportiva, ha intenzione di fare bella figura e raggiungere il suo obiettivo. La serata procede bene fino a quando i due ragazzi, raggiungendo un momento di intimità, cominciano a baciarsi. Maria è in imbarazzo, è felice che Lucas la baci con passione ma non si sente pronta ad andare oltre perchè si sono appena conosciuti e ha bisogno di più tempo. Lucas, il quale inizialmente cerca di essere tollerante e la rispetta, poi ci riprova e tenta nuovamente di andare oltre. Maria lo respinge di nuovo questa volta con più decisione pur dicendogli che ne è molto attratta. Lucas comincia ad innervosirsi...comprende che Maria non sia pronta e non voglia andare oltre, ma al tempo stesso sente la pressione dei suoi amici a cui vuole raccontare solo che è riuscito a concludere perchè nessuna può resistergli e non riesce ad accettare il fatto che potrebbe non essere completamente attratto da Maria e si chiede se lei sia veramente attratta da lui.

*Se voi foste in Lucas cosa fareste? Forzereste Maria per dimostrare a voi stessi che vi piacciono le ragazze? Le dareste invece più tempo e la rispettereste? Che cosa direste dunque ai vostri amici, la verità o una bugia per salvare la vostra "fama"?*

#### **Yasemin - La bulla della scuola**

Yasemin ha 16 anni è una secondogenita in ombra; il suo tono dell'umore appare lievemente depresso. Da piccola ha avuto problemi di salute e i genitori l'hanno sempre trattata in modo apprensivo, impedendole di fare esperienze coerenti con la sua età. Si sente invisibile, nessuno la nota eccetto quando gioca online. Nei giochi online è una vera leader e tutti la tengono in considerazione, tanto che sta pensando di fare carriera come pro-gamer professionista a livello mondiale... nel mondo degli e-sports la vera leader della squadra è lei! Yasemin è una ragazza tranquilla, a scuola va abbastanza bene e ha un gruppetto di amiche con cui si trova molto bene. Purtroppo non tutti i compagni di classe sono gentili nei suoi confronti. Per il suo modo di essere e per la sua passione per i videogiochi viene spesso presa di mira. Viktoria in particolare, l'attacca spesso e le rende la vita impossibile. Spesso nei corridoi le rivolge male parole, sui social la attacca per qualsiasi cosa e la prende in giro commentandole ogni suo post. Questo comportamento, questa pressione e questi atti di bullismo nei suoi confronti fanno vivere male Yasemin che, invece di buttare fuori, reagire e difendersi, si chiude sempre più in se stessa. La ragazza infatti comincia a saltare i pasti, non pubblica più nulla sui social per paura dei commenti negativi, difficilmente esce e frequenta le amiche e comincia a fare assenze a scuola che percepisce come luogo non sicuro dove non può fidarsi di nessuno. Un pomeriggio, mentre sta tornando a casa a piedi da scuola, si sente tirare per lo zaino; è Viktoria che comincia come sempre a canzonarla mentre continua a strattollarla, spalleggiata dal suo gruppetto di amici. Per fortuna Sofia, un'amica di Yasemin, vede la scena e senza pensarci due volte interviene in soccorso dell'amica facendo allontanare Viktoria e il gruppetto al suo seguito. Una volta accertatasi che Yasmin stesse bene, la accompagna a casa e le dice che questa situazione non può continuare e che deve in qualche modo reagire e imparare a difendersi da sola. Yasmin non dice nulla, si limita a ringraziarla per la sua presenza e i suoi consigli e le chiede di lasciarla sola. Sofia lascia l'amica ma non si da per vinta: ha capito che Yasmin ha bisogno una mano e che non può essere lasciata sola.

*Se tu fossi Sofia che cosa faresti per risolvere il problema? Preferiresti risolvere la situazione senza l'aiuto di nessuno, affrontando direttamente Viktoria? Ne parleresti con un amico/a? Ti rivolgeresti ad un adulto (un familiare di Yasemin o tuo, un'insegnante, lo psicologo della scuola,...)?*

### **Maria - La foto tanto attesa**

Maria ha 18 anni è una ragazza italiana di “seconda generazione”. Il suo motto è “sono bella ma non mi piaccio, sono magra ma ho la cellulite”: si sente maggiormente accettata e guardata tra persone nuove, specialmente se all'estero. Sogna il corteggiamento da film. Ha alcune amiche molto strette con cui esce a fare serata. A scuola studia poco, odia leggere, è stata bocciata e rimandata. Nonostante gli scarsi risultati scolastici è una ragazza molto intelligente e portata soprattutto per le materie scientifiche. Non parla con i genitori e viene sempre trattata come la piccola di famiglia. Maria sta frequentando da qualche tempo Lucas, un bel ragazzo di cui è molto innamorata. Si vedono a scuola ed escono insieme qualche volta in settimana e nel weekend. Per avere la sensazione di essere insieme anche quando non lo sono fisicamente, hanno un fittissimo scambio di messaggi sui social in particolare whatsapp, instagram e snapchat. Nelle conversazioni delle ultime settimane, Lucas comincia a fare dichiarazioni molto spinte e chiede a Maria di inviargli una foto hard. Lei, che è molto infatuata e ripone un'enorme fiducia nei suoi confronti, dopo l'ennesima richiesta, decide di mandargli la foto tanto attesa via whatsapp. Il giorno dopo a scuola Maria nota che i compagni e le compagne la guardano in modo strano e sogghignano alle sue spalle. Qualcuno fa dei commenti anche sul suo intimo e sul fatto che non la credevano così disinibita e provocante. Immediatamente si sente nuda davanti a tutti, colpevole, tradita, sporca, umiliata ed è frastornata dalla situazione. Decide di parlarne con Lucas, fino all'ultimo vuole credere che il ragazzo non abbia mostrato a nessuno lo scatto che lei gli aveva mandato in un momento che credeva intimo e sull'onda di un entusiasmo dettato dal sentimento che nutre nei suoi confronti. Finalmente al termine della giornata scolastica, riesce a parlare con Lucas, il quale ovviamente nega tutto, sino a quando confessa di aver fatto vedere alcune foto agli amici mentre erano al bar e che, accidentalmente, mentre scorreva la galleria, si sono imbattuti nella sua foto. Maria non sa cosa pensare, tutti le dicono che non è nulla di grave e che nel giro di qualche giorno questa cosa finirà nel dimenticatoio. Lei però è turbata, sente di aver fatto la cosa sbagliata e di non poter rimediare. Si sente violata e pensa che ora tutti possano essersi fatti un'idea sbagliata di lei. All'intervallo rimane in classe per non dover sopportare i commentini e gli sguardi nei corridoi, evita di pubblicare post su instagram per non leggere i commenti cattivi e giudicanti dei suoi compagni e limita anche le uscite con i suoi amici. Lucas in tutto questo non si preoccupa minimamente dell'urtata sensibilità e dello stato d'animo sconvolto della fidanzata anzi, continua ad ironizzare sull'accaduto minimizzandolo e non perde occasione di parlarne con vanto.

*Se voi foste Maria come vi comportereste? Vi convincereste del fatto che non c'è nulla di grave? Come vi comportereste nei riguardi di Lucas? E dei vostri compagni? Ne parlereste con un adulto?*

## **SCHEDA 3: CHE LINGUA PARLA LA VIOLENZA?**

### **Fase 1**

Mettiamo sotto la lente di ingrandimento i media. Proviamo ad analizzare come comunicano gli episodi di violenza di genere e quale linguaggio utilizzano. Concentratevi sui casi di violenza in cui sono coinvolti/e adolescenti. Come sono spiegate le cause di questi atti? Quali sono le informazioni fornite sulle donne vittime di violenza? E sugli aggressori?

Sulla base di questi spunti di riflessione fate una ricerca consultando le varie testate online ponendo particolare attenzione ai titoli di testa. Una volta raccolti un po' di titoli, articoli e anche dei video se ne trovate, provate a rispondere alle seguenti domande:

- Come viene generalmente ritratta la persona che subisce violenza?
- Come viene generalmente rappresentato l'autore della violenza?
- Quali sono i commenti delle persone che conoscono il colpevole/persona che ha subito violenza?
- Credete che questo tipo di narrazione condanni la violenza?
- Come viene affrontata la violenza nella nostra società?
- Quali sono le ragioni profonde della violenza di genere?

### **Fase 2**

Scegliete un caso fra quelli che avete trovato; provate a riflettere sulle conseguenze che l'episodio di violenza scelto ha o può avere ed in particolare analizzate:

- conseguenze a livello individuale  
*cosa prova la persona? come si sente riguardo alla sua relazione? Quali sono le conseguenze a breve e a lungo termine per lei? come sono cambiate le sue relazioni a livello di comunità (amici, familiari, vicini di casa, ecc.)?*
- conseguenze a livello familiare  
*quali sono le conseguenze a breve e a lungo termine per la sua famiglia? In che modo la violenza influisce sul loro rapporto? Cosa ne pensa la sua famiglia? Che tipo di rapporto ha la persona sottoposta a violenza con la sua famiglia e i suoi amici?*
- conseguenze a livello di comunità  
*In che modo la comunità è colpita dalla violenza subita da questa persona? Qual è il costo sociale della violenza di genere in termini di servizi sanitari, benessere e sicurezza? Che tipo di rapporto avrà la persona sottoposta a violenza con la sua comunità? Qual è l'impatto sulla violenza di genere rispetto alla partecipazione attiva della persona sottoposta a violenza a livello di comunità?*

Producete un cartellone o una presentazione in Power Point, in cui analizzate l'impatto che ha la violenza su queste tre dimensioni. Fate una foto e condividetela con la comunità di agente usando l'Hashtag #agente0011 oppure Inviare la presentazione power point (in formato pdf) o la foto del vostro cartellone, alla mail [educazione.ita@actionaid.org](mailto:educazione.ita@actionaid.org).

### **Materiali**

- cartelloni
- connessione internet
- pc
- penne, pennarelli
- post it